

eseguiti sono stati riclassificati tra i risconti passivi e, al 31 dicembre 2013, sono pari ad Euro 47.879 mila.

Al 31 dicembre 2013 la voce in oggetto è così composta:

- Euro 32.400 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 4.566 mila al 31 dicembre 2013;
- Euro 27.959 mila per costi relativi a lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 17.955 mila al 31 dicembre 2013;
- Euro 55.193 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 16.737 mila al 31 dicembre 2013;
- Euro 34.438 mila per costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi ed altri minori. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 8.621 mila al 31 dicembre 2013;
- Euro 1.923 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2013, pari a Euro 80.161 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 19.797 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi;
- Euro 15.566 mila per costi relativi a lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica;
- Euro 22.849 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento;
- Euro 20.894 mila per altri investimenti minori;
- Euro 1.055 mila per anticipi erogati a fornitori.

Si evidenzia che gli anticipi a fornitori nel 2013 hanno subito un incremento netto pari a circa Euro 524 mila.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	3.540	4.228	(688)	(16,27%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	496.468	464.068	32.400	6,98%
Costi per allacciamenti e tronchi	129.697	118.265	11.432	9,67%
Altri oneri pluriennali	4.908	2.211	2.697	121,98%
Totale	634.613	588.772	45.841	7,79 %

I “costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68” si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nei precedenti esercizi.

La voce “manutenzione straordinaria sui beni di terzi” è relativa ad interventi incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi sostenuti principalmente dalla Capogruppo:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2013
Migliorie su beni di terzi altri	13.235	(9.068)	4.167
Migliorie su beni di terzi depurazione	172.985	(70.795)	102.190
Migliorie su beni di terzi sollevamento	37.151	(15.753)	21.398
Migliorie su beni di terzi filtrazione	31.752	(7.939)	23.813
Migliorie su beni di terzi su opere idrauliche fisse	1.484	(248)	1.236
Migliorie su beni di terzi su condutture	343.507	(44.861)	298.647
Migliorie su beni di terzi serbatoi	52.120	(7.104)	45.016
Totale	652.234	(155.768)	496.468

La voce “*costi per allacciamenti e tronchi*” si riferisce a costi sostenuti dalla Controllante per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari e si è incrementata, al netto degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio, per complessivi Euro 11.432 mila.

La voce “*Altri oneri pluriennali*” comprende, principalmente, il valore residuo dei costi sostenuti dalla Capogruppo nel 2004 per l’emissione del prestito obbligazionario, ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Per l’intera voce “altre immobilizzazioni immateriali”, i principali incrementi del 2013, pari nel complesso ad Euro 47.369 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 19.085 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari ed idrici;
- Euro 28.284 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi ed altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2013 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2012						
Costo	28.658	93.973	75.945	23.091	53.877	275.544
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(304)	-	-	(361)
Fondo ammortamento	(36.859)	(58.347)	(40.870)	(20.115)	-	(156.191)
Valore di bilancio 2012	80.216	35.609	34.771	2.976	53.877	207.449
Variazioni 2013						
Investimenti	1.184	3.426	1.373	357	10.812	17.152
Rettifiche iniziali immob.ni	-	-	-	-	-	-
Giroconto imm.ni in corso	242	584	2.745	148	(4.800)	(1.081)
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	(217)	-	(757)	(4)	-	(978)
Svalutazioni	-	-	(89)	-	(10)	(99)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi per dismissioni	68	-	642	3	-	713
Ammortamenti	(4.103)	(9.076)	(5.506)	(1.001)	-	(19.686)
Totale variazioni	(2.826)	(5.066)	(1.592)	(497)	6.002	(3.979)
31 dicembre 2013						
Costo	29.867	97.983	79.306	23.592	59.889	290.637
Rivalutazioni	88.456	0	0	0	0	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(393)	0	(10)	(460)
Fondo ammortamento	(40.894)	(67.423)	(45.734)	(21.113)	0	(175.164)
Totale immobilizzazioni materiali	77.390	30.543	33.179	2.479	59.879	203.470

Le principali variazioni del 2013, relativi essenzialmente alla Capogruppo, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 1.184 mila relativi, principalmente, all'acquisto della sede di Brindisi ed alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 3.426 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 651 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 1.018 mila, impianti di depurazione per circa Euro 1.423 mila, centrali idroelettriche, postazioni di telecontrollo per circa Euro 290 mila ed altri minori per Euro 44 mila;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.373 mila, di cui Euro 1.318 mila per apparecchi di misura e di controllo ed Euro 55 mila per attrezzature varie e minute.

La voce “Rivalutazioni” della categoria “Terreni e Fabbricati”, relativa ai fabbricati della Controllante, include sia la rivalutazione determinata sulla base di perizie predisposte da esperti del patrimonio asseverate presso il Tribunale di Bari a fine 1998, pari ad Euro 54 milioni, sia quella fatta in occasione dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Tale seconda rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

Gli impianti e macchinari al 31 dicembre 2013 sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2013
Impianti di filtrazione	11.369	(7.422)	3.947
Impianti di sollevamento	30.861	(22.987)	7.874
Impianti di depurazione	29.294	(20.657)	8.637
Condutture	1.860	(812)	1.048
Opere Idrauliche Fisse	302	(95)	207
Centrali Idroelettriche	2.783	(920)	1.863
Postazioni di Telecontrollo	15.174	(12.229)	2.945
Stazioni di trasformazione elettrica	48	(27)	21
Impianti fotovoltaici	5.056	(1.568)	3.488
Impianti biofiltro,trattamenti acque	727	(402)	325
Impianti generici e apparecchi ed attrezzi	492	(304)	188
Totale	97.966	(67.423)	30.543

Le Attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2013 sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2013
Attrezzatura varia e minuta	11.319	(10.038)	1.281
Apparecchi di misura	57.900	(30.168)	27.732
Apparecchi di controllo	8.713	(4.908)	3.805
Costruzioni Leggere	981	(620)	361
Totale	78.913	(45.734)	33.179

Gli incrementi della voce altri beni del 2013 pari ad Euro 357 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per complessivi Euro 86 mila, ad acquisti di mobili, dotazioni di ufficio ed altri minori per Euro 40 mila e ad acquisti di automezzi per Euro 231 mila.

Al 31 dicembre 2013 le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 59.879 mila, al lordo dei contributi concessi ed esposti nei risconti passivi per Euro 27.256 mila, essenzialmente relativi alla Capogruppo, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione e manutenzione di potabilizzatori per Euro 45.890 mila. I relativi contributi complessivamente ricevuti ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 27.256 mila al 31 dicembre 2013;
- contatori ed altri minori per Euro 13.989 mila.

Le dismissioni inerenti alle immobilizzazioni materiali, principalmente della Capogruppo, aventi un costo storico di Euro 978 mila ed un valore netto contabile di Euro 265 mila, si riferiscono per:

- Euro 745 mila a rottamazione di contatori;
- Euro 217 mila alla vendita di un fabbricato;
- Euro 16 mila alla dismissione di attrezzature minute e macchine elettroniche.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 169.844 mila (Euro 151.970 mila al 31 dicembre 2012) ed è costituita per circa Euro 4 mila (Euro 4 mila al 31 dicembre 2012) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 197 mila (Euro 180 mila al 31 dicembre 2012) da crediti principalmente della Controllante per depositi cauzionali, per Euro 169.643 mila (Euro 151.786 mila al 31 dicembre 2012) da crediti finanziari della Controllante legati all'emissione del bond nel seguito descritti.

La voce partecipazioni nel corso del 2013 non si è movimentata:

Descrizione	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2012			
Costo	-	4	4
Svalutazione	-	-	-
Valore di bilancio 2012			
	-	4	4
Variazioni 2013			
Investimenti	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-
Liquidazione/vendite/altre variazioni	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazioni	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Totale variazioni			
31 dicembre 2013			
Costo	-	4	4
Svalutazione	-	-	-
Totale partecipazioni			
	-	4	4

Nel corso del 2013 non ci sono state acquisizioni o dismissioni rispetto al 31 dicembre 2012.

La voce “crediti verso altri” si riferisce per Euro 169.643 mila (Euro 151.786 mila al 31 dicembre 2012) ai versamenti effettuati dalla Controllante a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del *sinking fund* previsto dal derivato denominato “*Amortising swap transaction*”, stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario iscritto nel passivo per Euro 250 milioni. Per maggiori informazioni sul “*fair value*” di tali strumenti derivati si rimanda all’apposito paragrafo delle obbligazioni. Sulla base delle previsioni contrattuali, le rate residue da versare, fino alla data di estinzione del prestito obbligazionario (2018) ammontano a Euro 80.357 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2013 è iscritta per un valore di Euro 7.344 mila (Euro 7.333 mila al 31 dicembre 2012) ed è rappresentata da materie prime e ricambi, prodotti chimici per la potabilizzazione e per la depurazione, materiali legnosi, fanghi civili ed agroalimentari per la produzione del compost.

La voce al 31 dicembre 2013 è così ripartita nelle singole società del Gruppo:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Acquedotto Pugliese S.p.A.	6.843	6.935	(92)	(1,33%)
Pura Acqua S.r.l	151	123	28	22,76%
Pura Depurazione S.r.l.	294	181	113	62,43%
Aseco S.p.A.	56	94	(38)	(40,43%)
Totale	7.344	7.333	11	0,15%

Al 31 dicembre 2013 le rimanenze della Controllante sono esposte al netto di un fondo svalutazione di Euro 1.026 mila (Euro 990 mila al 31 dicembre 2012), determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

La voce comprende, inoltre, il prodotto compost di ASECO in corso di lavorazione per Euro 45 mila.

La voce lavori in corso su ordinazione relativa alla Capogruppo è stata riclassificata al 31 dicembre 2013 nei crediti diversi al fine di fornire una migliore rappresentazione dei crediti. La voce, infatti, rappresenta le somme che AQP ha anticipato a fornitori per lavori finanziati da rendicontare.

Anche gli schemi di bilancio 2012 sono stati adeguati per tenere conto di tale riclassifica.

Crediti

Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre 2013 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2013	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2012	Variazione valore netto	%
per vendita beni e prestazioni servizi	277.343	(56.763)	220.580	190.163	30.417	16,00%
per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	35.636	(11.806)	23.830	27.632	(3.802)	(13,76%)
per competenze tecniche e direzione lavori	5.531	(1.575)	3.956	4.174	(218)	(5,22%)
altri minori	158	0	158	756	(598)	(79,10%)
interessi di mora	20.065	(15.247)	4.818	4.844	(26)	(0,54%)
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	338.733	(85.391)	253.342	227.569	25.773	11,33%
<i>di cui fatture e note credito da emettere</i>	<i>140.269</i>	<i>(9.294)</i>	<i>130.975</i>	<i>87.480</i>	<i>43.495</i>	<i>49,72%</i>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	21.112	-	21.112	11.713	9.399	80,24%
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	21.112	-	21.112	11.713	9.399	80,24%
Totale	359.845	(85.391)	274.454	239.282	35.172	14,70%

Tale voce, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2013, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Controllante.

Nel corso del 2013 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	81.791
Riduzione per utilizzi mora	(447)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(7.636)
Riclassifica a fondo svalutazione crediti diversi	(1.033)
Accantonamento per crediti commerciali	10.836
Accantonamento interessi di mora	1.880
Saldo al 31/12/2013	85.391

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2013 ed all'aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi rilevatesi in esubero. Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono aumentati di circa Euro 35 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 essenzialmente a causa dello stanziamento nelle fatture da emettere del differenziale tra il vincolo dei ricavi approvato dall'AEEGSI ed il "bollettato" e dei conguagli per costi energetici ed altri costi che per l'esercizio 2012, risulta pari a circa Euro 22,4 milioni, mentre quello per l'esercizio 2013 risulta pari a circa 12,3 milioni di euro.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata essenzialmente dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato) della Controllante, è espota al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 56.763 mila (Euro 55.503 mila al 31 dicembre 2012), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce crediti per vendita di beni e servizi include circa Euro 123 milioni per fatture da emettere relative ai consumi stimati da fatturare al 31 dicembre 2013 (Euro 76 milioni al 31 dicembre 2012), al differenziale tra il vincolo dei ricavi garantito approvato dall'AEEGSI ed il "bollettato" e dei conguagli per costi energetici ed altri costi per l'esercizio 2012 e per l'esercizio 2013.

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

Questa voce rappresenta il totale dei crediti della Controllante verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2013 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 11.806 mila (Euro 10.816 mila al 31 dicembre 2012).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti della Controllante maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.575 mila (Euro 1.640 mila al 31 dicembre 2012). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi e lavori

Tale voce, pari a Euro 20.065 mila (Euro 18.657 mila al 31 dicembre 2012), relativa alla Controllante, include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2013. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto

dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2013 per Euro 15.247 mila (Euro 13.813 mila al 31 dicembre 2012) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2013 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2012	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	33.617	26.617	7.000	26,30%
Altri crediti verso Erario	200	517	(317)	(61,32%)
Saldo a credito IRES	-	4.010	(4.010)	(100,00%)
Saldo a credito IRAP	-	952	(952)	(100,00%)
Totale crediti tributari entro l'esercizio successivo	33.817	32.096	1.721	5,36%
Rimborso IRES	5.346	5.346	0	100,00%
Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo	5.346	5.346	-	100,00%
Totale complessivo	39.163	37.442	1.721	4,60%

La voce rispetto al 31 dicembre 2012 si è incrementata per Euro 1.721 mila essenzialmente per l'IVA 2013 al netto del rimborso di parte dell'IVA della Controllante del 2011.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2013 è così composto:

- residuo IVA 2011 e 2012 della Controllante chiesta a rimborso per Euro 16.925 mila;
- IVA di periodo per Euro 16.136 mila;
- interessi per Euro 388 mila su IVA della Capogruppo chiesta a rimborso.

La voce "altri crediti verso Erario" si riferisce a crediti d'imposta per progetti di ricerca condotti dalla Capogruppo con l'Università di Palermo, con l'Università del Salento e con il Politecnico di Bari.

La voce "rimborso IRES" comprende il credito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 per il "rimborso dell'IRES", pagata in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per i precedenti esercizi 2007-2011. Il credito in oggetto è relativo anche agli importi chiesti a rimborso per le società Pura Acqua e Pura Depurazione che hanno aderito al consolidato fiscale.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a Euro 23.240 mila (Euro 16.755 mila al 31 dicembre 2012) e si sono incrementate rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 6.485 mila per tenere conto essenzialmente degli effetti fiscali sulle differenze temporanee relative ai contributi di allacciamento.

Come indicato nella sezione dei criteri di valutazione la Controllante in data 5 marzo 2013 ha presentato un interpello alla Agenzia delle Entrate - Direzione Normativa Centrale - esponendo le motivazioni che hanno portato, a suo avviso, alle modifiche contabili dei ricavi per allacciamenti e chiedendo l'allineamento del trattamento fiscale a quello contabile.

In data 3 luglio 2013 l’Agenzia delle Entrate nella risposta all’interpello presentato, ha riconosciuto la portata innovativa del nuovo sistema tariffario e, per effetto di tali innovazioni, ha disposto che i corrispettivi per i nuovi allacci devono continuare ad essere tassati tutti nell’anno di competenza, mentre i costi di realizzazione degli allacci, indipendentemente dal criterio contabile adottato, dovranno essere dedotti nel medesimo esercizio.

Pertanto, la Controllante in sede di determinazione delle imposte da versare, ha tenuto conto della risposta dell’agenzia ed ha apportato le variazioni aumentative e diminutive dell’imponibile in ossequio alla nuova impostazione fiscale.

Le imposte anticipate sono state prudenzialmente calcolate applicando l’aliquota IRES del 27,5% e l’aliquota IRAP del 5,12% sulle principali differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza anche nei tempi di recupero, l’iscrizione delle imposte anticipate e differite:

Descrizione	31/12/2013			31/12/2012		
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/ Differita	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/ Differita
Fondi Rischio e Oneri a deducibilità differita	78.841	27,5%	21.681	71.236	27,5%	19.590
Svalutazioni di Crediti	83.502	27,5%	22.963	77.484	27,5%	21.308
Altri minori	16.451	27,5%	4.524	16.571	27,5%	4.557
Contributi per allacciamenti 2012 e 2013	60.297	27,5%	16.582	31.047	32,6%	10.125
Ammortamenti Rivalutazione Immobili	4.817	32,3%	1.557	4.817	32,3%	1.557
Totale Differenze e relativi effetti fiscali teorici	243.908		67.306	201.154		57.137
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle Imposte	(159.501)	27,5% - 32,32%	(44.066)	(178.278)	27,5% - 32,32%	(40.382)
Valori Nettli	84.407		23.240	22.876		16.755

Si è ritenuto, prudenzialmente, a fronte di imposte anticipate teoriche al 31 dicembre 2013 per complessivi Euro 67.306 mila (Euro 57.137 mila al 31 dicembre 2012), di limitare l’iscrizione del credito per imposte anticipate ad Euro 23.240 mila. Tale prudenziale valutazione, per tutti i crediti, tiene conto delle oggettive incertezze sia rispetto ai tempi di rientro delle altre principali differenze sia rispetto agli elementi, richiamati nella relazione sulla gestione, che caratterizzano lo scenario dei cambiamenti attesi nel settore del servizio idrico integrato che non permettono di prevedere con ragionevole certezza l’entità degli eventuali imponibili fiscali derivanti dai risultati di gestione.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2013, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante, risulta così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2013	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2012	Variazione valore netto	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	44.861	(21.375)	23.486	24.170	(684)	(2,83%)
Riclassifica da rimanenze di crediti per lavori finanziati	1.449	(172)	1.277	2.174	(897)	(41,26%)
Fornitori c/anticipi	257	-	257	675	(418)	(61,93%)
Altri debitori	20.091	(11.042)	9.049	10.584	(1.535)	(14,50%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	82.152	(32.589)	49.563	53.097	(3.534)	(6,66 %)
 Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	 69.722	 -	 69.722	 85.215	 (15.493)	 (18,18%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	69.722	-	69.722	85.215	(15.493)	(18,18 %)
 Totale	 151.874	 (32.589)	 119.285	 138.312	 (19.027)	 (13,76 %)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 19.027 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2013 ed il 30 settembre 2013;
- decremento dei crediti verso enti finanziatori, al netto del relativo fondo svalutazione, collegato alle rendicontazioni completate ed approvate dagli enti finanziatori.

Nel corso del 2013 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	29.410
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(677)
Riclassifica da fondo svalutazione crediti verso clienti	1.033
Accantonamento	2.823
Saldo al 31/12/2013	32.589

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta al valore nominale di Euro 44.861 mila al 31 dicembre 2013 (Euro 44.109 mila al 31 dicembre 2012), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla Controllante ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce comprende anche somme anticipate dalla Controllante per conto di terzi in esercizi precedenti, relativi essenzialmente a lavori finanziati da ex AGENSUD/CASMEZ.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 21.375 mila, determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 9.049 mila (Euro 10.584 mila al 31 dicembre 2012) si riferisce essenzialmente a crediti della Capogruppo relativi principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;

- altri crediti diversi.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 85 milioni (Euro 101 milioni al 31 dicembre 2012) ed è relativa al credito residuo della Capogruppo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la Controllante il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano semestralmente alcuna entrata ed uscita di cassa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

Tale voce al 31 dicembre 2013 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	3.059	504	2.555	506,94%
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	315	316	(1)	(0,32%)
Altri conti correnti bancari	285.399	104.348	181.051	173,51%
Totale Banche	285.714	104.664	181.050	173%
Totale depositi bancari e postali	288.773	105.168	183.605	174,58%
Cassa Sede e Uffici periferici	75	56	19	33,93%
Assegni	-	-	-	0,00%
Totale	288.848	105.224	183.624	174,51%

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 15 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere della Capogruppo la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2013 è in essere un conto corrente in lire sterline intestato alla Controllante valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "altri conti correnti bancari" comprende un conto vincolato della Controllante pari a Euro 181,5 milioni, comprensivi di interessi maturati, relativo ad un finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013. L'importo incassato è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013.

Si tratta di investimenti che al 31 dicembre 2013 erano ancora in fase di progettazione ed appalto.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione ed esposto anche nell'allegato rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 9.150 mila (Euro 9.119 mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono, essenzialmente, a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool della Controllante, commentato successivamente, ed a costi anticipati di competenza di esercizi futuri. La voce comprende anche interessi attivi maturati sul derivato del prestito obbligazionario, incassati a gennaio 2014 per Euro 7 milioni.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2013, che riguardano principalmente la Capogruppo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31-12-2013		Saldo al 31/12/2012
	Scadenze in anni	Totale	
	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.976	7.746	69.722
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	5.346	-	5.346
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	21.112	-	21.112
Totale	88.434	7.746	96.180
			102.274

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, prevalentemente, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento.

VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti. La distribuzione di dividendi della Controllante è stata eccezionalmente deliberata dai soci con l'assemblea del 27 giugno 2011, per Euro 12.250.000 a valere sulle riserve di utili ante 2010.

L'Assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale apposita proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

Alla data di approvazione del presente bilancio non è stato emanato alcun provvedimento regionale.

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

Natura/Descrizione	Importo al 31.12.13	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi				
				Per copertura perdite	Altri utilizzi			
Riserve di capitale								
Riserve di utili								
<i>Riserve di rivalutazione</i>								
-Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.818	A B	37.818	-	-			
<i>Riserva legale</i>	8.330	B		-	-			
<i>Altre riserve</i>								
-Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A	17.294	-	-			
- Riserva straordinaria	65.908	A B C	65.908	-	12.250			
- Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	79.420	B D	79.420	-	-			
<i>Utili a nuovo</i>	9.780	A B C D	9.780					
Totale riserve	218.550		210.220		12.250			
Risultato d'esercizio	36.135		36.135					
Totale	254.685		246.355					
Riserve non distribuibili			178.151					
Riserve per vincolo investimenti			32.228					
Riserve Distribuibili	35.976							

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statutari

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente e dallo statuto sociale.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Controllante, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2013, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della Controllante a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi antecedenti il 2010 come da delibere assembleari.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della Controllante in seguito ad apposita delibera assembleare.

Riserva di rivalutazione immobili ex D.L. 185/2008 convertito in L. 2/2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili della Capogruppo ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce, essenzialmente costituita da fondi della Controllante, nel corso del 2013 si è così movimentata:

Descrizione	Saldo al 01/01/2013	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31/12/2013
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	288	-	-	288
Fondo imposte, anche differite	2.930	(961)	11.769	13.738
Altri fondi:				
per rischi vertenze	58.011	(10.315)	10.657	58.353
per oneri personale	13.664	(6.491)	5.251	12.424
fondo oneri futuri	23.432	(1.886)	9.035	30.581
fondo oneri statutari	4.187	(4.187)	-	0
Totale altri fondi	99.294	(22.879)	24.943	101.358
Totale	102.512	(23.840)	36.712	115.384

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite, essenzialmente apposte dalla Controllante al 31 dicembre 2013, ammontano a circa Euro 13.738 mila (Euro 2.930 mila al 31 dicembre 2012) e sono state calcolate sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi sui crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa e ad ammortamento di costi per costruzione di allacci e tronchi di competenza di esercizi futuri.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2013:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2012	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2013
interessi attivi di mora su consumi	10.656	3.154	(2.529)	11.281
ammortamenti costi per contruzione allacci e tronchi	0	39.642	(967)	38.675
Totale differenze temporanee	10.656	42.796	(3.496)	49.956

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel 2013 ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte differite maturate al 31/12/12	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31/12/13
interessi attivi di mora su consumi	2.930	867	(695)	3.102
ammortamenti costi per contruzione allacci e tronchi	0	10.902	(266)	10.636
Totale differite	2.930	11.769	(961)	13.738

In data 12 luglio 2012 si è conclusa la verifica tributaria della Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Puglia sull'annualità 2008 e 2009 della Controllante iniziata in data 31 gennaio 2012. Al termine della verifica i funzionari dell'Agenzia hanno notificato un processo verbale di constatazione (PVC) contestando esclusivamente alcune presunte violazioni dei principi della competenza economica adottati dalla Società per la deduzione dei costi nelle annualità oggetto di verifica.

La società, dopo accurati approfondimenti sulle argomentazioni del PVC, sentito il parere di autorevoli consulenti esterni, al termine di un'attenta valutazione dei possibili impatti ed effetti di un lungo ed oneroso contenzioso, ha inoltrato alla Direzione Regionale delle Entrate della Puglia una proposta di accertamento con adesione.

A seguito di successivi incontri tra i funzionari della Agenzia delle Entrate e della Controllante, valutate attentamente le reciproche ragioni e motivazioni, in data 6 dicembre 2013, è stato sottoscritto un atto di adesione all'accertamento con il quale la Società si è impegnata al versamento delle imposte accertate in sede di verifica dai funzionari dell'Agenzia maggiorate degli interessi legali maturati sulle somme non versate. Al contempo l'Agenzia delle Entrate, tenuto conto della complessità e della specificità che ha originato il rilievo, anche in considerazione delle argomentazioni e degli approfondimenti esposti dai rappresentanti della società nel corso degli incontri, ha ritenuto sussistenti le obiettive condizioni di incertezza derivanti dall'interpretazioni dei fatti oggetto di rilievo e, pertanto, in applicazione dell'art. 6, comma 2 del D.lgs. 472/1997, ha escluso l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 1 del D.lgs. n. 471/1997. E' stata inoltre, riconosciuta alla società, la possibilità di compensare le imposte dovute con i crediti maturati e derivanti dal medesimo processo verbale.

L'adesione si è definita con il versamento di quanto dovuto effettuato dalla Controllante in data 9/12/2013.

In data 7 dicembre 2012 la suddetta Direzione Regionale ha notificato un avviso di accertamento in materia di IVA per l'annualità 2002. Le sanzioni comminate con il predetto atto ammontano a Euro 550 mila. Le contestazioni si basano sul PVC del 2004 della Guardia di Finanza oggetto di condono ai sensi dell'art.8 della legge 2089/2002.

La Controllante ha presentato tempestivo ricorso, costituendosi in giudizio in data 25 febbraio 2013 e contestando l'intervenuta prescrizione, l'indebito raddoppio dei termini ed il legittimo affidamento del contribuente. In data 18 luglio 2013 è stato discusso il ricorso presentato presso la Commissione Tributaria Provincia di Bari sez. 10 ed il 17 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso presentato da AQP disponendo l'annullamento dell'accertamento.

In data 16 aprile 2014 la Direzione Regionale ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale notificando l'appello presso la sede della società. Alla data di approvazione del presente bilancio è in corso di redazione l'atto di costituzione in giudizio da parte della società con proposizione contestuale di un appello incidentale.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Capogruppo, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2013 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel periodo. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 10.657 mila.

Nel corso del 2013 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 10.315 mila essenzialmente a fronte della definizione di alcuni contenziosi, sia per transazioni sia per giudizi conclusi.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2013 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 8.328 mila (Euro 9.334 mila al 31 dicembre 2012) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 3.970 mila (Euro 4.330 mila al 31 dicembre 2012). La competenza 2013 sarà erogata dopo l'approvazione dei bilanci d'esercizio 2013.

Nel corso del 2013 il fondo è stato utilizzato per Euro 6.491 mila per transazioni concluse con il personale o a seguito di sentenze.

Fondo oneri futuri

Il fondo, essenzialmente relativo alla Controllante, il cui saldo al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 30.581 mila (Euro 23.432 mila al 31 dicembre 2012) comprende per Euro 20,9 milioni (Euro 13,4 milioni al 31 dicembre 2012) le quote parte del FoNI 2012 e 2013 da destinare al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, come stabilito dalla delibera AIP del 29 aprile 2013.

Il fondo comprende inoltre Euro 9,5 milioni relativi alla stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico della Controllante.

Fondo oneri statutari

L'Assemblea dei soci del 25 giugno 2013 ha disposto che la Controllante provveda a redigere idoneo Piano di utilizzo del Fondo oneri statutari, finalizzato al sostegno di:

- piani di rateazione dei pagamenti arretrati a tutto il 2011, relativi alle utenze deboli di assegnatari di case popolari in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal protocollo sottoscritto da Regione, AQP, AIP e ANCI sulle fasce deboli, prevedendo un idoneo bonus in loro favore;
- oneri di trasporto della fornitura di acqua per i migranti relativamente alla campagna 2013.

In coerenza con quanto stabilito dall'Assemblea dei soci il fondo nel 2013 è stato utilizzato per 0,8 milioni per compensare i crediti nei confronti della Regione Puglia che in precedenza aveva finanziato le campagne di fornitura e trasporto di acqua in favore dei migranti.

Il fondo residuo pari a Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2013 è stato riclassificato a riduzione dei crediti commerciali relativi ad utenze assegnatarie di alloggi di edilizia popolare.